



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0010553 del 16/04/2008

## COMUNE DI BUSALLA

Provincia di Genova  
Ufficio del Sindaco

Prot. Gen. n. 3829  
del 14-04-2008

Busalla, 14 aprile 2008

Spett. MATT  
Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
DSA Direzione Generale Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo,44  
00147 ROMA  
( fax 0657225068 )

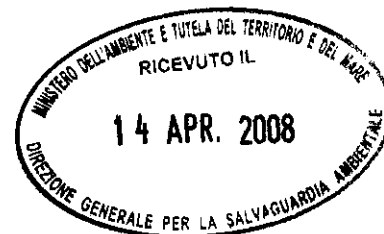
e, p.e.,

Spett. Commissione Istruttoria  
Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC  
c/o APAT Agenzia per i Servizi Tecnici  
via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
(fax 0650072450),

Ch.mo. Prof. Ing. Carlo Solisio  
c/o DICheP  
Dipartimento di Ingegneria Chimica e di Processo  
dell'Università degli Studi di Genova  
quale Esperto designato dal Comune  
nella succitata Commissione Istruttoria  
via Opera Pia, 15  
16145 GENOVA  
(fax 0103532586),

Ch.mo Ing. Alessandro Lucano  
Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Busalla  
c/o Palazzo Municipale  
Piazza Macciò, 1  
16012 BUSALLA (GE)

Piazza Macciò, 1 - 16012 BUSALLA tel 010-976831 - fax: 010-9640838  
C.F. 80007490107 - P.I. 00867000101 - email: sindaco@comune.busalla.ge.it





**COMUNE DI BUSALLA**  
**Provincia di Genova**  
**Ufficio del Sindaco**

Oggetto: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Società IPLOM SpA - Raffineria di Busalla (GE) -  
Convocazione Incontro con il Gestore -

Con riferimento all'oggetto, e pur riservandomi di produrre in altra sede una trattazione esaustiva dell'argomento, desidero notificare e ribadire da subito, con estrema chiarezza, le valutazioni irrinunciabili di questa Amministrazione per quanto attiene alla presenza di una raffineria petrolifera operante non solo in tutta contiguità ma addirittura all'interno del contesto urbano di Busalla.

Tali valutazioni possono essere così sintetizzate: **Busalla (e addirittura l'Alta Valle Scrivia) e l'IPLOM non sono territorialmente compatibili.** Obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di veder avviato, in piena condivisione con gli Enti Istituzionali e con l'Azienda, un processo di delocalizzazione e riqualificazione industriale dell'area che per forza di cose non può far ritenere ammissibile la realizzazione di nuovi impianti i quali, non foss'altro che per l'ingentissimo impegno economico richiesto per la loro attuazione, radicherebbero la presenza della raffineria nel citato ambito urbano di Busalla per ulteriori decenni a venire.

Pertanto, fermo restando che una delocalizzazione condotta in contemporanea con la riqualificazione industriale dell'area su cui insiste la raffineria e tenuto conto dell'esigenza assoluta di garantire comunque gli attuali i posti di lavoro necessiterà di tempi lunghi ma non infiniti, l'Amministrazione, anche alla luce dei procedimenti in atto, ritiene che sia necessario avviare **da subito**, in collaborazione con i referenti istituzionali provinciali, regionali, statali e se del caso comunitari ma **soprattutto con la proprietà e la direzione dell'azienda**, i preliminari per l'avvio di tale progetto, anche tenuto conto che presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Liguria è stato attivato già a partire dal 2005, purtroppo fino ad oggi con scarsi risultati pratici, un Tavolo Istituzionale finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.



## COMUNE DI BUSALLA

Provincia di Genova

Ufficio del Sindaco

Le riferite posizioni di questa Amministrazione sull'argomento sono note da tempo e non sono suscettibili di modifica. Esse sono state portate a conoscenza dell'intera cittadinanza nel settembre 2005, all'indomani del pauroso incendio che ebbe ad interessare la raffineria: **"Nel periodo... valutabile in anni e non in mesi... in cui l'IPLOM a Busulla ci resterà, dovranno essere garantite occupazione e sicurezza... In conseguenza, dovranno essere studiate ed avviate... con profonda ragionevolezza, attraverso un'iniziativa di lunga durata e di amplissimo respiro, non locale né soltanto provinciale o regionale, ma nazionale ed addirittura europea, le prospettive della delocalizzazione. Delocalizzazione e non chiusura, la quale dovrà essere programmata e portata a compimento nel corso di un congruo ma non indeterminato ed eccessivo numero di anni avendo fra gli obiettivi primari, oltre che le esigenze della produzione, la difesa e l'assoluto rispetto delle professionalità acquisite dai dipendenti.."**

Sulla base di questi presupposti, assolutamente chiari e ragionevoli, questa Amministrazione è intenzionata in particolare **a non dare spazio a tentativi di procedere in forme mascherate all'ampliamento dell'azienda**, come già fu negli anni '90 allorquando, per ragioni che è inutile analizzare in questa sede, fu possibile passare da una raffineria "a pressione atmosferica" ad un impianto di desolfurazione del gasolio (e colpisce, esaminando la documentazione presente negli archivi comunale, come già dalle prime richieste aziendali il nuovo impianto venisse costantemente presentato come una sorta di insediamento sussidiario o "secondario", ancorché ecologicamente migliorativo, rispetto al "grosso" della restante produzione, mentre invece ne rappresentava e ne rappresenta nel concreto, trattandosi del passaggio dalla raffinazione semplice a trattamenti estremamente più complessi, pericolosi e sofisticati, un totale sovvertimento).

Mal si comprende come all'epoca il Piano Regolatore Generale del Comune di Busalla, tuttora in vigore, il quale conteneva precise ed apparentemente ineludibili prescrizioni in materia (il testo delle quali verrà trascritto di seguito nella presente), abbia potuto essere completamente



**COMUNE DI BUSALLA**  
**Provincia di Genova**  
**Ufficio del Sindaco**

disatteso. Ammesso che si sia trattato di un errore o di una cattiva valutazione da parte delle precedenti Amministrazioni Comunali, sia ben certo che in questa nuova circostanza tali errori e tali cattive valutazioni, da parte di questa Amministrazione, non verranno ripetuti.

D'altra parte le posizioni del Comune di Busalla coincidono perfettamente con quelle espresse dal Consiglio Regionale Ligure, che in un suo documento del 27 settembre 2005 così si è espresso: *"...Il Consiglio Regionale della Liguria... impegna il Presidente della Giunta Regionale... a operare per facilitare anticipatamente la delocalizzazione o riconversione dello stabilimento, verificando le soluzioni finanziarie percorribili anche a livello nazionale e comunitario, nella più ampia tutela occupazionale delle attuali maestranze..."*

Queste le brevi premesse, di cui caldamente prego tutti i destinatari di voler prendere buona e accurata nota.

Passando specificamente all'oggetto, desidero precisare quanto segue:  
nella Riunione del Gruppo Istruttore per l'istruttoria in oggetto, avvenuta il 26.2.2008, il supporto APAT ha evidenziato, nell'analisi della documentazione, la presenza della proposta del gestore di realizzare dei nuovi impianti di cui al Progetto AUTOIL 2 per la produzione di carburanti a basso tenore di zolfo, i quali consistono in:

- a) idroconversione unità 1900;
- b) produzione idrogeno e unità di purificazione di idrogeno 2 - unità 1800.

Per valutare le summenzionate modifiche impiantistiche è indispensabile tener conto delle seguenti normative:

- a) quella del vigente Piano Regolatore Generale ( P.R.G. ) del Comune di Busalla, considerando che la stessa Raffineria di petrolio della Società IPLOM S.p.A è situata nella



## COMUNE DI BUSALLA

Provincia di Genova

Ufficio del Sindaco

b) Zona " D " industriale, artigianale o assimilata di cui all'art.22 delle norme di attuazione del sopra menzionato vigente P.R.G., che in materia così ivi così disciplina:

*" Sono escluse le industrie a rischio di incidente rilevante come da D.P.R. 175/1988 e l'edilizia residenziale oltre quella sopra indicata.*

*( ... )*

*Le industrie petrolchimiche che si trovano in questa zona, data la vicinanza ai centri abitati e le caratteristiche di impatto ambientale, legato al tipo di produzione, ( ... ) ( occupano ) una localizzazione impropria peraltro non consentita dalla normativa del P.R.G..*

*Sono consentiti esclusivamente interventi volti al miglioramento tecnologico che abbiano come risultato la riduzione del carico inquinante con particolare riferimento alle immissioni atmosferiche.*

*Non sono altresì consentite opere di ampliamento sia della produzione che degli impianti di deposito.*

*In caso di trasferimento dell'industria l'area precedentemente occupata sarà oggetto, previo il recupero di aree da destinare ai servizi nell'ambito di uno o più strumenti urbanistici obbligatori, ad insediamenti di industrie di tipo non inquinante secondo quanto stabilito dalle sopraccitate prescrizioni, relative a tutte le zone ' D ' ' .*

b)quella del vigente Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ( P.A.I. ), ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 5, con riferimento alla relative norme di attuazione, adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale n.18 del 26.4.2001, dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in quanto la Raffineria trovasi in area " Ee ", definita dallo stesso P.A.I.: Area coinvolgibile " dai fenomeni con pericolosità molto elevata ", dove sono esclusivamente consentiti:

- " gli interventi di demolizione senza ricostruzione;



## COMUNE DI BUSALLA

Provincia di Genova

Ufficio del Sindaco

- *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 31 della L. 5 agosto 1978, n. 457;*
- *gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo;*
- *gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;*
- *i cambiamenti delle destinazioni culturali, purché non interessanti una fascia di ampiezza di 4 m dal ciglio della sponda ai sensi del R.D. 523/1904;*
- *gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;*
- *le opere di difesa, di sistemazione idraulica e di monitoraggio dei fenomeni;*
- *la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili e relativi impianti, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente. Gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni idrauliche presenti;*
- *l'ampliamento o la ristrutturazione degli impianti di trattamento delle acque reflue;*
- *l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate ai sensi del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 ( o per le quali sia stata presentata comunicazione di inizio attività, nel rispetto delle norme tecniche e dei requisiti specificati all'art. 31 dello stesso D. Lgs. 22/1997) alla data di entrata in vigore del Piano, limitatamente alla durata dell'autoriz-*



## COMUNE DI BUSALLA

Provincia di Genova

Ufficio del Sindaco

*zzazione stessa. Tale autorizzazione può essere rinnovata fino ad esaurimento della capacità residua derivante dalla autorizzazione originaria per le discariche e fino al termine della vita tecnica per gli impianti a tecnologia complessa, previo studio di compatibilità validato dall'Autorità competente. Alla scadenza devono essere effettuate le operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito, così come definite nel suddetto decreto legislativo".*

Distinti saluti.

IL SINDACO

( dott. Mauro Valerio Pastorino )

